

in questione, senza approvarla fin d'ora, pur votando pel differimento della discussione.

Pantano. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Pantano. Parlo per spiegare il significato della proposta Barzilai. Quando il presidente del Consiglio accettava la proposta che questa questione fosse discussa il primo lunedì dopo le vacanze pasquali, ancora non si erano verificate due circostanze: la prima che le vacanze giungono ora fino al 25 aprile, la seconda che nuovi avvenimenti sono successi in China. In questo stato di cose la proposta Barzilai sfugge alla consueta norma parlamentare delle interpellanze, e rientra in quell'altro ordine di discussioni, per le quali si stabiliscono giorni tassativi, in considerazione dell'importanza dell'argomento.

Quindi, insistendo nel chiedere che sia destinato un giorno tassativo immediatamente dopo l'apertura della Camera, si dà importanza alla questione, e si dimostra che la Camera non intende spogliarsi dei suoi diritti. (*Ooh! — Rumori*).

Quindi il significato, che diamo alla nostra proposta e alla domanda di votazione nominale è questo. In siffatte condizioni di cose speriamo che il Governo consenta a quanto proponiamo; e, se non il Governo, almeno la Camera.

Pelloux, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Pelloux, presidente del Consiglio. Allo stato delle cose, debbo dichiarare che mantengo il concetto che la Camera non può accogliere questa proposta, perchè contraddirebbe a quanto ha deliberato non più di dieci minuti or sono. Del resto, come già disse l'onorevole Vagliasindi, la Camera è padrona del suo ordine del giorno, e potrà stabilire se si dovrà discutere di questa questione il giorno 26 o qualsiasi altro giorno.

Voci all'estrema sinistra. Allora deliberiamo adesso!

Pelloux, presidente del Consiglio. Se si deliberasse ora si cadrebbe in una contraddizione evidente con quello, che è stato deliberato pochi minuti or sono.

Pantano. Ci sono i fatti nuovi!

Gattorno. La Camera lo vuole oggi!

Pelloux, presidente del Consiglio. Non ci sono fatti nuovi, che abbiano importanza; ad ogni modo, il Governo dichiara di non accettare

la proposta dell'onorevole Barzilai. (*Rumori alla estrema sinistra*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino.

Sonnino-Sidney. Comunque si pensi sul merito delle nostre domande in Cina e più ancora sul modo in cui la questione è stata fin qui trattata dal Ministero, comunque si pensi sull'urgenza o meno che il Parlamento si pronunzi sull'argomento io credo che il presidente del Consiglio abbia ragione nel dire che oggi la Camera ha già pregiudicato la questione intorno al giorno in cui debba farsi la discussione alla ripresa delle sue sedute.

Barzilai. No!

Sonnino Sidney. Onorevole Barzilai, ho sentito le sue ragioni, e la prego di lasciarmi dire le mie.

L'altro giorno la Camera stabilì che si svolgessero le interpellanze sulla Cina il primo lunedì dopo le vacanze pasquali. Oggi, dopo il primo suggerimento datoci dal presidente del Consiglio, che si riprendessero le sedute il 25 aprile, l'onorevole Santini propose espressamente che si riprendessero le sedute il 24, lunedì, invece del 25, per trattare subito la questione della Cina. A questa controproposta dell'onorevole Santini, il presidente del Consiglio ha replicato, dicendo che insisteva sulla sua proposta, e che le interpellanze riguardanti la Cina si sarebbero trattate il primo lunedì successivo, cioè il primo di maggio. La Camera ha approvato la proposta del presidente del Consiglio senza che alcuno vi facesse opposizione. (*Benissimo!*)

Ora non mi pare corretto tornare oggi stesso sulla questione. Nè so capacitarmi della grande importanza che si stabilisca oggi se dovremo trattare la questione Cinese, di qui a un mese, ventiquattro ore più presto o più tardi, potendo sempre la Camera il giorno 25 modificare il suo ordine del giorno per l'indomani. Se, nonostante tutto ciò, si ritornasse sul voto, io dichiaro che, per le considerazioni che ho esposte, voterò contro la proposta dell'onorevole Barzilai. (*Approvazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonin.

Bonin. In presenza di questa discussione, come presentatore di una delle interpellanze, di cui si tratta, tengo a dichiarare, anche a nome di altri amici di questa parte della Camera, che il consenso da me dato nella seduta di mercoledì scorso al differimento delle